

lavori con fiamma



**CAPITANERIA DI PORTO
ANCONA**

Ordinanza n° 77 /2002

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Ancona,

- VISTO** il dp. n° DEM3/850, in data 28.3.2002, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente per oggetto lo snellimento dell'iter procedurale, previsto dall'art. 46 del D.L.vo n° 272/1999, propedeutico al rilascio del nulla osta per alcune tipologie di lavori con uso di fiamma a bordo delle navi;
- VISTI** gli artt. 46 e segg. del D.L.vo n° 272/1999;
- VISTO** il proprio foglio n° 12537, in data 21.5.2002, contenente la richiesta di pareri (inviata al locale Comando Prov.le VV.F, AUSL n° 7, Autorità Portuale, Chimico del Porto,) sulla individuazione di una procedura semplificata e standardizzata che consenta il rilascio, in tempi brevi, del nulla osta all'impiego di fonti termiche sulle navi;
- VISTI** i pareri favorevoli sotto elencati:
- nota del 24.5.2002 del Chimico del Porto di Ancona;
 - foglio n° 10669, in data 29.5.2002, del Comando Prov.le VV. F. di Ancona;
 - foglio n° 38395, in data 12.6.2002, dell'AUSL n° 7 – Dipartimento di Prevenzione – di Ancona;
 - fax n° 3954/A.I.S. in data 21.6.2002, dell'Autorità Portuale di Ancona;
- VISTA** la propria Ordinanza n° 13/91 in data 19.3.1991;
- VISTI** gli artt. 80 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione;

ORDINA

Art. 1 – Campo di applicazione

L'uso di fiamma (miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica, etc.) a bordo di unità ormeggiate nei porti di Ancona, Senigallia e Numana ed agli approdi di Falconara Marittima, è subordinato al preventivo **nulla osta dell'Autorità Marittima.**

Le presenti norme **non si applicano**:

- alle unità intente ai lavori nell'ambito dell'attività cantieristica, e/o ormeggiate a banchine asservite ai cantieri navali, e/o alate su scali pubblici o privati;

- agli stabilimenti industriali, ai magazzini, alle imprese portuali e/o terminalisti, e/o alle strutture operative che generalmente insistono nell'ambito portuale.

Art. 2 – Specifici lavori, che richiedono l'uso di fiamma a bordo, per cui è possibile applicare la procedura semplificata e standardizzata per il rilascio del nulla osta

La procedura semplificata e standardizzata di rilascio del nulla osta, previsto dall'art. 46 del D. L.vo n° 272/1999, può applicarsi alle seguenti tipologie di lavori con uso di fiamma a bordo, considerate "basso rischio":

- a. lavori con impiego di fonti termiche riguardanti le **sovrastutture di coperta della nave**, da intendersi quelli riferiti a:
 - guardacorpi;
 - scalette per l'accesso ai ponti;
 - salpancore;
 - strutture di supporto delle luci della nave;
 - strutture di supporto delle imbarcazioni/zattere di salvataggio;
 - passacavi;
 - bottazzi;
 - passerelle, parapetti, corrimani e ringhiere;
 - serbatoi d'acqua in coperta;
 - sfoghi d'aria in coperta;
 - specchio di poppa all'esterno;
 - rampa locale garage.
- b. lavori con uso di fiamma riguardanti le **unità da pesca**:
 - sostituzione e/o riparazione dell'arcone di poppa;
 - rivestimento opera morta in lamiera inox;
 - sostituzione bracci rulli di poppa;
 - rivestimento prua in lamiera inox;
 - sostituzione e/o riparazione della ringhiera di prua e passeggiata;
 - sostituzione albero di prua;
 - saldatura e uso di cannello ossiacetilenico per smontaggio e riparazione del verricello;
 - saldatura occhi su opera morta;
 - montaggio e/o riparazione con saldatura a cannello ossiacetilenico su bigli per la pesca con rapidi;
 - sostituzione serbatoio acqua dolce per cucina;
 - sostituzione scivolo;
 - sostituzione delle staffe di fissaggio dei ganci (bitte);
 - lavori ai bottazzi, parabordi;
 - lavori ai servizi igienici;
 - lavori ai salpancore;
 - lavori alle scalette in coperta;
 - lavori alle sistemazioni dei mezzi collettivi di salvataggio;
 - lavori alle antenne, alle luci, ai radar (in controplancia).

I lavori **non devono interessare** le parti delle strutture sopra citate che siano in contatto con locali o spazi chiusi della nave (stive o locali comunque definiti della nave), o zone della nave che possono presentare rischi di incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o

altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, etc.) o infiammabili (vernici, etc.).

Per tutti i **lavori non rientranti** nelle tipologie sopra individuate non potrà farsi ricorso alla procedura standardizzata; pertanto dovranno essere richiesti, di volta in volta, ai fini del rilascio del nulla osta, i pareri al Comando Prov.le VV. F. ed all'AUSL.

Art. 3 – Documentazione per il rilascio del nulla osta con procedura semplificata e standardizzata

Il rilascio del nulla osta, con procedura semplificata, per i lavori con uso di fiamma, a “basso rischio”, a bordo delle unità ormeggiate nei porti del Circondario Marittimo di Ancona, prevede che all'Autorità Marittima competente sia presentata, **almeno 48 ore prima** dell'esecuzione dei lavori, un'istanza in bollo del datore di lavoro (armatore/comandante della nave/ditta esterna) afferente la natura del lavoro che si intende eseguire (fac simile in all. 1) e la seguente **documentazione integrativa**:

- **dichiarazione dell'armatore/comandante** dell'unità ormeggiata in porto, resa ai fini del rilascio del nulla osta ai lavori, con uso di fiamma a bordo, del tipo a “basso rischio” (fac simile in all. 2);
- **piano di lavoro e di prevenzione del datore di lavoro** (fac simile in all. 3);
- nel caso i lavori debbano essere eseguiti da ditta esterna: **dichiarazione congiunta dell'armatore/comandante della nave e del datore di lavoro della ditta esterna** di aver tra loro concertato e scambiato ogni utile azione/informazione necessaria all'esecuzione in sicurezza ed a regola d'arte dei lavori e di aver informato i lavoratori ed ogni altra persona eventualmente interessata su eventuali pericoli;
- **certificato di non pericolosità** del chimico del porto e dichiarazione che il lavoro da eseguire rientra nella fattispecie considerata a “basso rischio”;

Art. 4 - Rilascio del nulla osta

L'Autorità Marittima competente valutata positivamente l'istanza e la documentazione integrativa citata al precedente art. 3 - intendendosi già favorevolmente acquisiti i pareri dei Vigili del Fuoco e dell'AUSL, se trattasi di lavori considerati a “basso rischio” rientranti nelle tipologie di cui al predetto art.2 - rilascia al richiedente il nulla osta all'esecuzione dei lavori con uso di fiamma.

Copia del nulla osta deve essere trasmesso, a cura dell'Autorità Marittima, all'AUSL n° 7 – Dipartimento di Prevenzione – per la competenza in materia di vigilanza.

Art. 5

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di rispettare e far rispettare la presente Ordinanza.

Art. 6

I contravventori saranno perseguiti, salvo che il fatto non costituisce diverso reato, ai sensi degli artt. 1174 e/o 1231 del Codice della Navigazione.

Ancona 1. 8. 2002

IL COMANDANTE
CV (CP) Agostino IZZO

All. 1

Alla Capitaneria di Porto di Ancona

Il sottoscritto in qualità di
della Ditta dovendo eseguire i lavori di
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
a bordo dell'unità denominata matr., bandiera
.....,
ormeggiata alla banchina n° del porto di

chiede

il nulla osta all'uso di fiamma per l'esecuzione dei lavori che avranno inizio alle ore del giorno
..... ed ultimati alle ore del giorno, con l'impiego del sotto-notato
personale:

*(elencare il personale addetto all'esecuzione dei lavori di saldatura, specificando le posizioni
INAIL ed INPS)*

Si dichiara inoltre che durante i lavori saranno adottate tutte le cautele necessarie, previste
dall'Ordinanza n° 13/1991, in data 19.3.1991, in materia di sicurezza dei lavori con uso di fiamma e
prevenzione incendi.

Data.....

Firma del titolare della Ditta
.....

All. 2**Dichiarazione del Comandante/Armatore di unità ormeggiata nel porto di Ancona resa ai fini del rilascio del nulla osta ai lavori con uso di fiamma a bordo, del tipo a "basso rischio"**

Alla Capitaneria di Porto
di ANCONA

Il sottoscritto _____ in qualità di Comandante/Armatore dell'unità denominata _____ matr. _____, stazza lorda tonn. _____, adibita al servizio (traffico/rimorchio/pesca/servizi tecnici/altro - specificare: _____ -), ormeggiata alla banchina n° _____ del porto di _____, dovendo eseguire o far eseguire i lavori descritti nel piano di lavoro allegato all'istanza presentata, in data _____, dal Sig. _____ datore di lavoro della Ditta _____

dichiara

- ☐ I lavori di che trattasi non comportano l'immobilizzazione dell'unità.
- ☐ I lavori di che trattasi comportano l'immobilizzazione dell'unità, per cui si rispetterà una adeguata distanza di sicurezza dalle altre navi ormeggiate in vicinanza, tale che sia scongiurato il pericolo di propagazione di un eventuale incendio e si conferma la disponibilità, a richiesta dell'Autorità Marittima, all'impiego di rimorchiatore per eventuale manovre di disormeggio d'emergenza.
(contrassegnare la voce che ricorre)

Prima di iniziare i lavori programmati:

- Si predisporrà il personale ed i mezzi occorrenti per la rilevazione e o lo spegnimento di eventuali incendi, che saranno mantenuti per tutta la durata dei lavori.
- Si provvederà a verificare l'efficienza degli apparecchi e degli impianti di estinzione incendi, che saranno tenuti pronti all'uso.
- Le operazioni di saldatura saranno eseguite con la contemporanea presenza, oltre che dell'addetto alla saldatura, anche di un secondo operatore, con funzioni di sorveglianza, istruito sulle procedure da adottare in caso di incendio e formato all'uso dei mezzi portatili antincendio.
- Si accerterà che in prossimità del punto in cui si effettueranno i lavori non vi siano sostanze infiammabili e/o combustibili e/o comburenti.
- Se si eseguiranno saldature ad un'altezza superiore dal piano di calpestio e, comunque, ogni volta che sia possibile si utilizzeranno teli ignifughi di protezione.
- Si avrà cura di verificare che le vie di uscita o le sfuggite di sicurezza siano facilmente accessibili e non ostruite da materiale ingombrante.
- Si accerterà della disponibilità a bordo di un idoneo ed efficiente apparecchio di comunicazione, per informare immediatamente, in caso di necessità, l'Autorità Marittima ed i Vigili del Fuoco.

Inoltre:

- Le apparecchiature da impiegare saranno munite di certificato di collaudo in corso di validità e mantenute nelle condizioni prescritte.

- Si verificherà che le zone interessate dai lavori ed al transito delle persone abbiano buone condizioni di visibilità ed in mancanza l'illuminazione sarà realizzata con impianto elettrico indipendente da quello di bordo.
- Durante l'uso di fiamma non verranno effettuate altre operazioni incompatibili o che interferiscano con le lavorazioni a caldo.
- Per lavori da effettuare a parti coibentate o rivestite con materiale combustibile sarà preventivamente rimossa la coibentazione o il rivestimento.

Nel caso di lavori di taglio con cannello ossiacetilenico o di saldatura ossiacetilenica:

- ✓ I cannelli saranno muniti di valvola di sicurezza, le condutture di gomma saranno in perfetto stato di conservazione.
- ✓ Nel corso dei lavori le bombole di acetilene o altro gas infiammabile saranno tenute lontano da fiamme libere, in posizione verticale, assicurate mediante staffe su appositi carrelli e quando non in uso saranno tenute fuori bordo, protette dall'apposito cappellotto a vite.
- ✓ Si accerterà che non siano utilizzati elementi di qualunque genere in rame e si informeranno gli operatori che il contatto fra questo metallo e l'acetilene dà luogo ad un composto esplosivo.
- ✓ Il personale di sorveglianza si accerterà che le scorie roventi non cadano sui tubi in gomma d'alimentazione del cannello, su cavi elettrici o su recipienti di cui non si conosce il contenuto.
- ✓ L'apparecchiatura non sarà maneggiata con mani unte o stracci sporchi di grasso in quanto tali sostanze possono facilmente infiammarsi a contatto con l'ossigeno compresso.

In caso di saldatura elettrica:

- ❖ Sarà disposto un adeguato sistema di ventilazione ed aspirazione localizzata dei fumi nel caso si operi in locali chiusi.
- ❖ Il personale di sorveglianza disporrà di estintori a polvere o a CO₂ e sarà istruito sul divieto di usare acqua per spegnere eventuali incendi.
- ❖ I materiali combustibili e gli arredi saranno protetti dall'impatto di particelle incandescenti, con teli ignifughi (non in amianto).
- ❖ Nei locali ove non sarà possibile procedere a schermatura di protezione non saranno eseguite altre lavorazioni in contemporanea con la saldatura.

Si dichiara inoltre di conoscere le disposizioni dettate dal D. L.vo n° 272/1999 e dall'Ordinanza n° /2002, in data _____, della Capitaneria di porto di Ancona e che saranno osservate e fatte osservare dal personale incaricato dei lavori.

Si dichiara infine di aver concertato con il responsabile dei lavori della ditta ogni utile azione e scambiato ogni informazione necessaria all'esecuzione in perfetta sicurezza e regola d'arte dei lavori e di aver informato il proprio equipaggio ed ogni altra persona interessata.

Ancona _____

Il Comandante o l'Armatore

Per presa visione:

Il datore di lavoro della ditta _____

Piano di lavoro e prevenzione, ex art. 45 D.L.vo n° 272/1999 (Misure di prevenzione e sicurezza in caso di uso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica, delle operazioni di ossitaglio) relativo ai lavori con uso di fiamma da effettuare sull'unità matr., tsl di bandiera costruita il; i lavori avranno inizio il giorno e termine il

1. Estremi anagrafici del datore di lavoro e del responsabile dei lavori
.....
.....
.....
2. Descrizione generale del lavoro (specificare le tipologie delle attività; se è previsto il contatto con parti coibentanti specificare la natura del materiale coibente)
.....
.....
.....
.....
.....
.....
3. In particolare indicare
 - se si dovrà operare su parti coibentate in amianto, descrivere le procedure da adottare;
 - se si dovrà operare scoibentazione su materiali contenenti amianto, redigere il relativo piano di lavoro ai sensi dell'art. 34 del D. L.vo n° 277/1991;
 - se si dovrà operare su parti verniciate, descrivere le procedure da adottare;
 - se si dovrà operare in altezza, descrivere le procedure da adottare.
4. Condizioni ambientali e di agibilità, comprese le indicazioni relative all'illuminazione dei locali (allegare il certificato di non pericolosità o il certificato di gas free del chimico del porto)
5. Sequenza dei lavori, mediante descrizione del lavoro e localizzazione (sovraccoperta, sottocoperta, in locale angusto, etc.)
 - 1^ fase:
 - 2^ fase:
 - 3^ fase:
 - etc.
6. Materiali esistenti nell'ambiente di lavoro (specificare)
 - infiammabili
 - esplosivi
 - tossici
 - non pericolosi
 - altro
7. Numero di lavoratori addetti, distinti per categoria
 - saldatori n°, con indicazione dei nominativi e della qualifica
 - carpentieri n° ...
 - elettricisti n° ...
 - sabbiatori ° ...
 - gruisti n° ...
 - verniciatori n° ...
8. Elenco delle macchine, degli impianti ed attrezzi da utilizzare

- saldatrice elettrica n° ...
 - cannelli per saldatura o taglio ossiacetilenico n° ...
 - particolare tipo di saldatrice (descrivere) n° ...
 - utensili elettrici portatili (descrivere) n° ...
 - compressore n° ...
 - utensili ad aria compressa (descrivere) n° ...
 - apparecchi di sollevamento (tipo, n° matricola, data ultimo collaudo)
 - sabbiatrice n° ...
 - altro
9. Opere provvisorie previste
- ponteggi metallici
 - ponti a sbalzo
 - ponti a cavalletto
 - ponti o sedie sospesi
 - altro
10. Energia elettrica da utilizzare
- gruppi elettrogeni barellabili
 - rete di distribuzione di bordo
 - rete di distribuzione a terra
 - presenza di protezione di sovraccarico e cortocircuito
11. Sistemi di verniciatura e tipo di vernici da utilizzare
12. Misure di prevenzione da adottare
- contro la caduta di persone (ponteggi regolamentari, parapetti, scale agevoli, cinture di sicurezza);
 - contro la caduta o proiezione di materiale (protezione dei posti di lavoro, elmetti, occhiali, scarpe con puntale, guanti, etc)
 - contro i rumori e le vibrazioni
 - contro il pericolo di intossicazione (estrattori, ventilatori, maschere, segnalatori di mancanza d'ossigeno, etc.)
 - contro il pericolo d'incendio (tipi di estintore e data ultima verifica, segnalatori di fumo, eventuale piano d'evacuazione, etc.)
 - contro il pericolo di elettrocuzione (impianti di messa a terra, tensione di lavoro utilizzata per utensili portatili e lampade portatili, etc.)
13. Procedure di sicurezza da adottare durante l'esecuzione dei lavori e relative all'equipaggio (da segnalare al Comandante dell'unità)
-
-
-
-
14. Misure sanitarie ed igieniche
- visite mediche periodiche
 - posizione delle cassette medicinali, approntamento dell'eventuale locale infermeria
 - eventuale predisposizione del locale pasti
15. Saranno adempiuti gli obblighi previsti all'art. 7 del D. L.vo n° 626/1994.

Si dichiara infine di aver concertato con il Comandante/Armatore dell'unità ogni utile azione e scambiato ogni informazione necessaria all'esecuzione in perfetta sicurezza e regola d'arte dei lavori e di aver informato i propri lavoratori ed ogni altra persona interessata.

Ancona.....

Il datore di lavoro